

REGIONE PUGLIA
PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027
PIANO TERRITORIALE DI TARANTO

Azione 2.4

“Sostegno alla ricerca collaborativa per la transizione e diversificazione dell’economia locale”

AVVISO PUBBLICO
Reti per Taranto

**LINEE GUIDA PER L’ATTUAZIONE E LA RENDICONTAZIONE
DEI PROGETTI**

Sommario

ELENCO DEI MODELLI DA UTILIZZARE.....	2
SPESE AMMISSIBILI (ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO RETI PER TARANTO)	4
PERSONALE - LETTERE A) E B) DELL’ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO.....	4
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE - LETTERA C) DELL’ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO	7
RICERCA “A CONTRATTO” DA UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI - LETTERA D) DELL’ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO	7
SVILUPPO E REGISTRAZIONE DI BREVETTI - LETTERA E) DELL’ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO	8
CONSULENZE SPECIALISTICHE - LETTERA F) DELL’ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO.....	9
SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI E ALTRI COSTI DI ESERCIZIO - LETTERA G) DELL’ART. 9 COMMA 1 DELL’AVVISO	9
ULTERIORI CHIARIMENTI SULL’AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	10
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E VALIDAZIONE DELLE SPESE	13
ADEMPIMENTI AI 30 GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DETERMINA REGIONALE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PENA LA REVOCA DEL BENEFICIO (ART. 17 COMMA 4 DELL’AVVISO RETI PER TARANTO).....	14
ADEMPIMENTI AI 30 GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DETERMINA REGIONALE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PENA LA REVOCA DEL BENEFICIO (ART. 12 COMMA 11 DELL’AVVISO RETI PER TARANTO).....	14
RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (ART. 15 COMMA 1 SUB A. DELL’AVVISO RETI PER TARANTO).....	14
RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPAZIONE (ART. 15 COMMA 1 SUB B. DELL’AVVISO RETI PER TARANTO)	15
RICHIESTA DI EROGAZIONE DI UNA SECONDA QUOTA A TITOLO DI ANTICIPAZIONE NELLA MISURA MASSIMA DELL’ULTERIORE 40% DEL CONTRIBUTO, CON RENDICONTAZIONE (ART. 15 COMMA 1 SUB C. DELL’AVVISO RETI PER TARANTO)	15
RENDICONTAZIONE INTERMEDIA DEL RAGGRUPPAMENTO AI 12 MESI (ART. 17 COMMA 6 DELL’AVVISO RETI PER TARANTO)	16
RENDICONTAZIONE FINALE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL’ULTIMA QUOTA DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI SALDO (ART. 15 COMMA 1 SUB D. E COMMA 6 E ART. 17 COMMA 7 DELL’AVVISO RETI PER TARANTO).....	16
OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI DI LEGGE RELATIVI AL CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	18

La rendicontazione delle spese di progetto verrà effettuata secondo quanto disposto nella sezione Rendicontazione delle spese dell'Allegato 3 dell'Avviso (ribadito per comodità nel presente documento), utilizzando i seguenti Modelli disponibili nella sezione dedicata all'Avviso RETI PER TARANTO sul portale www.sistema.puglia.it.

Elenco dei Modelli da utilizzare

- Modello **A** – Dichiarazione di accettazione della Determinazione di concessione del contributo e di avvio delle attività
- Modello **B** – Informativa sul trattamento dei dati personali e presa visione
- Modello **C1** – Antimafia – Informativa
- Modello **C2** – Antimafia – Dichiarazione Sostitutiva Del Certificato Di Iscrizione Alla Camera Di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
- Modello **C3** – Antimafia – Dichiarazione Sostitutiva Di Certificazione Antimafia dei familiari conviventi
- Modello **C4** – Antimafia – Dichiarazione Sostitutiva Di Certificazione per i consorzi
- Modello **C5** – Antimafia – Dichiarazione Sostitutiva iscrizione White List
- Modello **M1** – Richiesta di Primo Anticipo del Contributo
- Modello **M1A** – Schema di contratto fideiussorio per richiesta anticipo contributo
- Modello **M1Sal** – Dichiarazione di SAL Intermedio e richiesta di erogazione della **prima** quota del contributo
- Modello **M2** – Dichiarazione di SAL Intermedio e richiesta di erogazione della **seconda** quota del contributo
- Modello **M2R** – Dichiarazione di SAL Intermedio del Raggruppamento
- Modello **M3** – Dichiarazione di regolare conclusione del progetto e richiesta di erogazione del saldo del contributo
- Modello **M3R** – Dichiarazione di regolare conclusione progetto del Raggruppamento
- Modello **M4** – Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Modello **M5** – Dichiarazione “beni nuovi di fabbrica” del fornitore
- Modello **M6-C** – Dichiarazione di prestazione del consulente
- Modello **M6-SC** – Dichiarazione di prestazione della società di consulenza
- Modello **M7** – Dichiarazione richiesta di variazione del progetto
- Modello **M8** – Dichiarazione di rinuncia al contributo
- Modello **M9** – Piano Dettagliato di Attuazione – PdA
- Modello **M10** – Rapporto Tecnico intermedio
- Modello **M11** – Rapporto Tecnico finale
- Modello **M12a** – Questionario di conclusione del progetto
- Modello **M12b** – Presentazione conclusiva del progetto
- Modello **M13** – Dichiarazione sostitutiva di esenzione antimafia
- Modello **M14** – Dichiarazione sostitutiva di Ammissibilità IVA
- Modello **M15** – Dichiarazione ore impiegate su diversi progetti
- Modello **M16** – Dichiarazione su cumulo contributi
- Modello **M17** – Relazione del dipendente sulle attività espletate
- Modello **M18** – Tabelle di rendicontazione intermedia
 - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
 - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione
 - Scheda **Sa** – Spese per Personale dipendente Project Management
 - Scheda **Sb** – Spese per Personale dipendente tecnico
 - Scheda **Sab**_TimeSheet – Dichiarazione di ore di impiego nel progetto del personale dipendente
 - Scheda **Sc** – Spese per Strumentazione e Attrezzature
 - Scheda **Sc_amm** – Calcolo del valore di ammortamento di strumentazione e attrezzature
 - Scheda **Sd** – Spese per la ricerca contrattuale

- Scheda **Se** – Spese per sviluppo e registrazione brevetti
- Scheda **Sf** – Spese per servizi di consulenza specialistica
- Scheda **Sg** – Spese generali supplementari e altri costi di esercizio
- Modello **M18R** – *Tabella di rendicontazione intermedia del Raggruppamento*
 - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
 - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione intermedia del Raggruppamento
- Modello **M19** – *Tabella di rendicontazione finale*
 - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
 - Scheda **S1** – Riepilogo spese per rendicontazione primo periodo
 - Scheda **S2** – Riepilogo spese per rendicontazione secondo periodo
 - Scheda **Sr** – Riepilogo spese per rendicontazione
 - Scheda **Sa** – Spese per Personale dipendente Project Management
 - Scheda **Sb** – Spese per Personale dipendente tecnico
 - Scheda **Sab_TimeSheet** – Dichiarazione di ore di impiego nel progetto del personale dipendente
 - Scheda **Sc** – Spese per Strumentazione e Attrezzature
 - Scheda **Sc_amm** – Calcolo del valore di ammortamento di strumentazione e attrezzature
 - Scheda **Sd** – Spese per la ricerca contrattuale
 - Scheda **Se** – Spese per sviluppo e registrazione brevetti
 - Scheda **Sf** – Spese per servizi di consulenza specialistica
 - Scheda **Sg** – Spese generali supplementari e altri costi di esercizio
- Modello **M19R** – *Tabella di rendicontazione finale del Raggruppamento*
 - Scheda **S** – Frontespizio schede di rendicontazione
 - Scheda **S1R** – Riepilogo spese per rendicontazione primo periodo del Raggruppamento
 - Scheda **S2R** – Riepilogo spese per rendicontazione secondo periodo del Raggruppamento
 - Scheda **SR** – Riepilogo spese per rendicontazione finale

Spese ammissibili (Art. 9 comma 1 dell'Avviso Reti per Taranto)

L'Avviso "Reti per Taranto" finanzia spese catalogabili nelle seguenti categorie:

Personale - lettere a) e b) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso

Questa voce comprenderà le spese per il **personale** impegnato nelle attività di "project management" del progetto con profilo di "project manager", e in quelle di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico/ausiliario, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettere a) e b) dell'Avviso.

Sono ammissibili i costi per spese di:

- i. personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, borse di dottorato, contratti di ricerca)
- ii. contratti di collaborazione pari o superiori ai 6 (sei) mesi, limitatamente al costo della remunerazione della collaborazione resa: non sono ammissibili i costi associati alla collaborazione stessa quali trasferte, missioni, materiale o altro; nel caso di recesso anticipato di un contratto, sarà possibile attivare un nuovo contratto e calcolare il periodo dei 6 (sei) mesi dalla sommatoria dei due contratti solo se viene dimostrata la continuità nelle attività da svolgere e l'acquisizione di una figura professionale analoga a quella precedentemente contrattualizzata.

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, **regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento del progetto, o nella unità locale sita nel territorio di Taranto, per l'impresa capofila**; verrà verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Nel caso di consorzi o società consortili potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci, utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione, e che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato; in ogni caso l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale impiegato in smart working, sarà possibile rendicontare le spese di personale che sia comunque inquadrato presso le unità locali del territorio regionale pugliese (o nella unità locale sita nel territorio di Taranto, per l'impresa capofila), esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

- a) accordi individuali e ricevuta della relativa comunicazione obbligatoria (articolo 23 comma 1 della Legge n.81/2017 e ss.mm.ii.), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (per esempio: studi, simulazioni, test, sviluppo programmi);
- b) time-sheet, sottoscritto dal personale e dal responsabile di progetto, in cui sia specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto.

Per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Università, il personale titolare di specifico assegno di ricerca (disciplinato dall'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240), impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al precedente punto i., è rendicontabile solo a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

NON sono ammissibili costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che rientrano nelle spese generali.

NON sono ammissibili costi per il personale che opera presso il beneficiario in comando o in distacco da altri soggetti, fatta eccezione per i consorzi o società consortili, per i quali potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali (cfr. articolo 5 comma 2 lettera c dell'Avviso).

NON sono, altresì, ammissibili, in questa voce, costi derivanti da contratti di collaborazione con Partita Iva e da contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale rendicontabile deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Determinazione del costo del personale rendicontabile

Il costo del personale sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario determinato secondo le tabelle standard di costi unitari di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 26 del 30/01/2024 avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027 - Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. Adozione della nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024.", applicabili in analogia al PN JTF Italia 2021/2027 e che si riportano di seguito:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	Enti Pubblici di Ricerca (EPR)
ALTO	€ 83,00	€ 81,00	€ 61,00
MEDIO	€ 47,00	€ 53,00	€ 36,00
BASSO	€ 30,00	€ 34,00	€ 32,00

Per ogni persona rendicontata, il beneficiario dovrà attestare, la "fascia di costo" attribuibile secondo il livello di inquadramento (per le imprese) o la fascia retributiva (per Università ed EPR) come di seguito indicato:

- per i soggetti "IMPRESE":
 - Alto, per i livelli dirigenziali
 - Medio, per i livelli di quadro
 - Basso, per i livelli di impiegato/operaio
- per i soggetti "UNIVERSITÀ":
 - Alto, per Professore Ordinario
 - Medio, per Professore Associato
 - Basso, per Ricercatore/Tecnico Amministrativo
- per i soggetti "EPR":
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore amministrativo.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione della seguente documentazione:

- a. determinazione del costo orario secondo le tabelle di cui sopra;
- b. ordine di servizio o contratto;
- c. curriculum del dipendente (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- d. ultima busta paga del periodo rendicontato;
- e. timesheet mensile per l'intero periodo rendicontato (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- f. relazione dell'attività progettuale svolta dal dipendente nel periodo rendicontato;
- g. UNILAV

Personale NON Dipendente

Si potrà rendicontare in questa voce di spesa anche il personale con **contratto di collaborazione** con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui ai paragrafi precedenti, a condizione che la propria attività sia riconducibile all'unità locale dell'impresa finanziata in cui si svolgono le attività progettuali.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

- a) l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
- b) l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

Liberi Professionisti

I Liberi professionisti produrranno idonea documentazione utile a comprovare la congruità del costo orario esposto, fermo restando che, comunque, lo stesso non può essere superiore a quello più alto ritenuto congruo per il personale tra i partner del progetto.

Contributi in natura per prestazioni volontarie

Le prestazioni volontarie non retribuite rese da soci, titolari e amministratori sono rendicontabili solo come "contributi in natura" ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 2021/1060: sono considerate spese ammissibili a condizione che il contributo pubblico concesso per il progetto non superi la spesa totale ammissibile al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto.

Tali spese sono di conseguenza rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato; sono inoltre riconoscibili solo se l'attività svolta NON rientri nel mandato di amministratore.

Si specifica che devono ritenersi ammissibili solo nel caso in cui sussista un vincolo di subordinazione (non ravvisabile per esempio se il dipendente coincide con l'amministratore unico).

NON sono ammissibili e quindi NON sono considerabili quali "apporti in natura" costi per le Prestazioni di lavoro NON DIPENDENTE di titolari/soci/amministratori, ai fini dell'Avviso "Reti per Taranto".

Il criterio previsto dall'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (che il contributo pubblico concesso per il progetto non superi la spesa totale ammissibile al netto del valore del contributo in natura, al termine del progetto) dovrà essere rispettato anche nelle rendicontazioni intermedie.

Pertanto, ipotizzando che l'intensità di aiuto applicata sia il 60%, nel SAL intermedio dovrà essere rappresentato un volume di spese ammissibili, escluse le spese rendicontate come "contributi in natura", almeno pari al 60% del valore dello stesso SAL.

Non saranno approvate modifiche progettuali esclusivamente dirette ad aumentare la voce del personale per l'inserimento di prestazioni in natura.

Le prescrizioni in merito di prestazioni volontarie "in natura" sono da estendersi al coniuge e parenti entro il terzo grado dei soggetti sopra richiamati

La rendicontazione di tali spese per prestazioni volontarie comporta la presentazione della seguente documentazione:

- a. determinazione del costo orario secondo le tabelle di cui sopra;
- b. curriculum del prestatore volontario di attività (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- c. timesheet mensile del prestatore per il periodo rendicontato (sottoscritto ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- d. relazione di attività progettuale svolta dal prestatore nel periodo rendicontato;
- e. copia della delibera del CdA (o organo collegiale equivalente) con esplicita indicazione:
 - i. delle competenze tecniche del prestatore;
 - ii. delle attività da svolgersi (mansioni estranee al rapporto organico con la società, in particolare, deve trattarsi di attività che non siano ricomprese nei poteri di gestione che discendono dalla carica ricoperta o dalle deleghe che gli siano state conferite);
 - iii. del periodo in cui le prestazioni devono essere svolte con indicazione dell'impegno massimo previsto nel progetto espresso in ore/uomo;
 - iv. dell'evidenza della sussistenza del vincolo della subordinazione e cioè dell'assoggettamento del prestatore, nonostante la carica sociale, all'effettivo potere di supremazia gerarchica (potere direttivo, organizzativo, disciplinare, di vigilanza e di controllo) di un altro soggetto ovvero degli altri componenti dell'organismo sociale a cui appartiene.

Strumentazione e Attrezzature - lettera c) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso

In questa voce saranno rendicontate **unicamente** le quote di ammortamento fiscale inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, da calcolarsi per la durata del progetto, come rilevabili dal libro cespiti del beneficiario. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

NON rientrano tra i costi ammissibili in questa voce i costi relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono imputabili al progetto, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

L'ammortamento complessivamente rendicontato non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata ammissibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto. Dovrà essere fornita un'idonea attestazione da bilancio o libro cespiti sull'ammortamento effettivo dell'attrezzatura.

I componenti dei prototipi possono essere imputati in questa voce solo se il prototipo è inventariato interamente, in caso contrario saranno imputati alla voce "Altri costi".

I contratti tra soggetti beneficiari e fornitori di strumentazione o attrezzature non dovranno essere stipulati precedentemente alla data di inizio attività del progetto

Le attrezzature informatiche quali PC, laptop, stampanti, tablet, smartphone e simili sono considerate attrezzature ordinarie da ufficio e pertanto NON rientrano in questa categoria di spesa.

NON è ammissibile l'acquisto di beni usati.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- a. Ordini e contratti con indicazione del codice CUP del progetto (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- b. Fatture di acquisto con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- d. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- e. Libro degli inventari;
- f. Registro dei Beni Ammortizzabili (previsto dal DPR 600/1973) che riporti: anno di acquisto, costo storico di acquisto, eventuali rivalutazioni o svalutazioni, fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente, coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo di imposta, quota annuale di ammortamento, eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
- g. Documento di consegna della strumentazione presso la sede di svolgimento del progetto;
- h. Dichiarazione liberatoria del fornitore;
- i. Dichiarazione di "nuovo di fabbrica" del fornitore

Ricerca "a contratto" da Università e Centri di ricerca pubblici e privati - lettera d) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso

In questa voce devono essere riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi (Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti

contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo. L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi ammissibili ai sensi dell'articolo 9 comma 9 dell'Avviso.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- a. Ordini e contratti con indicazione del codice CUP del progetto (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto);
- b. Fatture di acquisto con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- d. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
- e. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- f. Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- g. Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- h. Dichiarazione liberatoria del fornitore.

Sviluppo e registrazione di brevetti - lettera e) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

- a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- a. Ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto, o, in caso di contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato, lo stesso abbia previsto l'avvio delle attività dopo la data stessa di inizio del progetto).
I contratti devono contenere: il codice CUP, riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo;
- b. Fatture di acquisto con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- c. Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- d. Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
- e. Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- f. Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- g. Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- h. Dichiarazione liberatoria del fornitore.

Consulenze specialistiche - lettera f) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Nel caso di affidamento a società di consulenza, i soggetti che svolgono l'attività di consulenza devono essere esclusivamente dipendenti, soci, titolari o amministratori della stessa società fornitrice (NON saranno ammesse attività svolte da consulenti esterni alla società). Non è pertanto consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese di consulenza, attraverso l'affidamento dell'intero incarico o parte di esso.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
<i>I</i>	<i>OLTRE 15 ANNI</i>	<i>500,00 EURO</i>
<i>II</i>	<i>10 – 15 ANNI</i>	<i>450,00 EURO</i>
<i>III</i>	<i>5 – 10 ANNI</i>	<i>300,00 EURO</i>
<i>IV</i>	<i>2-5 ANNI</i>	<i>200,00 EURO</i>

La rendicontazione di tali spese comporta la presentazione della seguente documentazione:

- Ordini e contratti (sottoscritti dopo la data di inizio attività del progetto, o, in caso di contratto firmato precedentemente all'inizio del progetto finanziato, lo stesso abbia previsto l'avvio delle attività dopo la data stessa di inizio del progetto).
I contratti devono contenere: il codice CUP, riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo;
- Fatture di acquisto e con indicazione del codice CUP del progetto (fatture elettroniche, in formato xml e formato pdf/di cortesia);
- Giustificativi di pagamento delle fatture con indicazione del codice CUP del progetto (Contabile di eseguito bonifico; Copia Estratto Conto);
- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto
- Copia estratto Registro IVA (relativo alle sole fatture rendicontante);
- Relazione sull'attività svolta dal fornitore;
- Dichiarazione di prestazione resa dal fornitore;
- Certificato di iscrizione del consulente all'Albo Professionale (ove previsto);
- Dichiarazione liberatoria del fornitore.

Spese generali supplementari e altri costi di esercizio - lettera g) dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso

In questa voce rientrano i costi non imputabili alle voci da A. a F. di cui all'articolo 9 dell'Avviso, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Tali spese sono imputate in modo forfettario nella misura del **20% (venti per cento)** del totale **dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a f) dell'articolo 9, comma 1, dell'Avviso**, rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner.

Spese generali di ricerca e sviluppo

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

1. funzionalità operativa: materiale di consumo, posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;
2. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;
3. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, affitto, utenze incluse spese per "as a service" e servizi cloud, ecc.;
4. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;
5. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie: del personale in missione/trasferita nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;
6. spese per corsi, congressi, mostre, fiere: afferenti il progetto oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

Altri costi del progetto

Sono ammissibili in tale categoria spese non riconducibili nelle precedenti e direttamente riferite al progetto.

La voce "Altri costi del progetto" include i costi relativi a materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.

Riguardo le spese per la realizzazione di prototipi e impianti pilota, sono ammissibili unicamente i costi relativi alla componentistica e alle lavorazioni necessarie per la realizzazione "in proprio" di prototipi e impianti pilota, non compresi in generiche forniture, bensì chiaramente riferite al progetto. L'ammissibilità è consentita solo per componenti privi di autonomo funzionamento e che siano considerati a livello di inventario come parti di un prototipo; parti del prototipo che abbiano autonomo funzionamento o che siano inventariate singolarmente, devono essere invece rendicontate come "attrezzature". Il costo per la realizzazione di prototipi interamente commissionata a terzi, dovrà essere rendicontato alla voce "attrezzature".

Ulteriori chiarimenti sull'ammissibilità delle spese

Per le spese di cui alle lettere da C. a F dell'art. 9 comma 1 dell'Avviso NON saranno considerate ammissibili le fatture il cui importo totale sia inferiore a 500,00 euro.

La data da cui decorre l'ammissibilità delle spese non può essere antecedente a quella di candidatura del progetto e a quella dell'atto costitutivo del Raggruppamento.

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti.

Tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto; in particolare:

- a. le fatture oltre al CUP devono riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato;
- b. per i documenti riferiti al personale dipendente il CUP ed il nome del progetto devono essere indicati nell'ordine di servizio o atto equivalente;
- c. i pagamenti dovranno riportare nella causale il CUP e gli estremi della fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi dell'Avviso "Reti per Taranto", sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

- a. **Bonifico bancario (anche tramite home banking) attestato da:**
- Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:

- intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
- l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata.
- Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
- b. Ricevuta bancaria (RI.BA) attestata da:
- Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
- intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
- intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione.
- c. Carta di credito/debito Aziendale attestata da:
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
- l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale.
- Estratto conto della carta di credito aziendale in cui sia visibile:
- l'intestatario della carta aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione di fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:

- il fornitore;
- l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
- la data operazione;
- le ultime 4 cifre della carta aziendale;
- scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura è prodotta successivamente;
- autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di **tracciabilità**. Per “pagamenti cumulativi” si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, InnovaPuglia SpA può effettuare richiesta formale al Raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione disponibile.

Per quanto non esplicitamente richiamato in questo documento, si fa riferimento alla normativa europea, nazionale e regionale richiamata nella sezione “Normativa di riferimento” dell'Avviso.

Modalità di Rendicontazione e validazione delle spese

Tutte le comunicazioni e le trasmissioni dei documenti avverranno esclusivamente - se non esplicitamente altrimenti specificato - in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze **ReGiS** <https://area.rqs.mef.gov.it> e, quando richiesto, tramite PEC, dall'indirizzo del Capofila all'indirizzo di InnovaPuglia reti.jtf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it; il Capofila dovrà firmare digitalmente la documentazione trasmessa (resta l'obbligo della firma di tutti i dichiaranti-partner come richiesto nei vari Modelli).

ReGiS è il sistema informativo del PN JTF, sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall'Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi.

Il Beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:

- gli avanzamenti procedurali (sezioni "cronoprogramma/costi" > "iter di progetto"; "soggetti correlati"; titolare effettivo);
- gli avanzamenti finanziari ("gestione spese" > "pagamenti a costi reali", "giustificativi di spesa" e "impegno"), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione "cronoprogramma/costi" > "piano dei costi" e "quadro economico");
- gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato ("indicatori");
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai target del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.

Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell'ambito del PN JTF.

Tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di gestione al Beneficiario, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.

Anche le fasi di rendicontazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso il sistema ReGiS. Infatti, accanto all'obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:

- inserire regolarmente sulla piattaforma Regis le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile "Anagrafica progetto" nella sezione "Gestione Spese", sottosezioni "Pagamenti a Costi reali" e "Giustificativi di spesa";
- rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e

procedendo all'elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.

Pertanto, il Soggetto Attuatore trasmette, tramite il Sistema Regis, il Rendiconto di Progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la

documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell'intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

I Rendiconti di Progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea.

Ulteriori informazioni relative all'utilizzo del sistema ReGiS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma <https://www.jtf.gov.it/sigeco/> nonché nel Documento informativo per il beneficiario che verrà allegato alla Convenzione con il beneficiario.

Adempimenti ai 30 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione del contributo pena la revoca del beneficio (art. 17 comma 4 dell'Avviso Reti Per Taranto)

Trasmissione via PEC (all'indirizzo: reti.jtf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it) – da parte del Capofila del Raggruppamento– dei seguenti documenti PDF per ogni partner del Raggruppamento, debitamente firmati:

- Modello **A** – Dichiarazione di accettazione della determinazione di concessione del contributo e di avvio delle attività;
- Modello **B** – Informativa sul trattamento dei dati personali e presa visione;
- Documentazione antimafia, se dovuta (Modelli **C2-C3-C4-C5**, seguendo le indicazioni del Modello **C1**);
- Copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio;
- Copia semplice dei Contratti stipulati con i fornitori dei servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, con indicazione del codice CUP del progetto;
- Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza;
- Lettere di incarico al personale dipendente;
- Modello M9 – Piano Dettagliato di Attuazione – PdA.

Adempimenti ai 30 GIORNI dalla ricezione della determina regionale di concessione del contributo pena la revoca del beneficio (art. 12 comma 11 dell'Avviso Reti Per Taranto)

Costituzione del Raggruppamento e trasmissione entro quindici giorni, all'indirizzo pec: reti.jtf.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it – da parte del Capofila del Raggruppamento - dell'atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner.

L'Atto costitutivo dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (Capofila);
- la dichiarazione che il Capofila mandatario sarà considerato unico referente per i rapporti con la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia inerenti all'Avviso e la concessione dell'aiuto;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione della stessa in termini di spesa;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia e della società in house InnovaPuglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Richiesta di erogazione della quota di contributo per Stato di Avanzamento Lavori (Art. 15 comma 1 sub a. dell'Avviso Reti per Taranto)

- Il soggetto beneficiario che abbia adottato la modalità di erogazione ai sensi dell'Art. 15 comma 1 sub a. dell'Avviso, dovrà presentare, utilizzando l'apposita modulistica predisposta, uno stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) di spesa ammissibile, pari ad almeno il 50%

(cinquanta per cento) del totale della spesa ammessa a proprio favore nell'atto dirigenziale di concessione.

- InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e regolarità della documentazione trasmessa nel SAL intermedio di cui al precedente comma, in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento tecnico e finanziario. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'Art. 17 comma 9 lettera a dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa al SAL intermedio con validazione della spesa sostenuta.
- In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota di contributo parametrata alla spesa validata.

Richiesta di erogazione della quota di contributo a titolo di anticipazione (Art. 15 comma 1 sub b. dell'Avviso Reti per Taranto)

- Il soggetto beneficiario che abbia adottato la modalità di erogazione come da Art. 15 comma 1 sub b. dell'Avviso, dovrà presentare dopo l'avvio del progetto la richiesta di erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione del contributo corredata da polizza fideiussoria, secondo la modulistica predisposta e previa acquisizione del preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia.
- InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e regolarità della documentazione trasmessa nel SAL intermedio di cui al precedente comma, in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento tecnico e finanziario. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'Art. 17 comma 9 lettera a dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa alla richiesta di erogazione di una prima quota a titolo di anticipazione nella misura massima del 40% del contributo.
- In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota non superiore al 40% del contributo concesso.

Richiesta di erogazione di una seconda quota a titolo di anticipazione nella misura massima dell'ulteriore 40% del contributo, con rendicontazione (Art. 15 comma 1 sub c. dell'Avviso Reti per Taranto)

- Il soggetto beneficiario che abbia adottato la modalità di erogazione ai sensi dell'Art. 15 comma 1 sub c. dell'Avviso, dovrà presentare la richiesta di erogazione di una seconda quota a titolo di anticipazione del contributo corredata da polizza fideiussoria, secondo la modulistica predisposta e previa acquisizione del preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia, nonché da uno stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) di spesa ammissibile, pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale della spesa ammessa a proprio favore nell'atto dirigenziale di concessione.
- InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'Art. 17 comma 9 lettera a dell'Avviso. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia

SpA trasmetterà a Regione Puglia la relazione istruttoria relativa alla richiesta di erogazione di una seconda quota a titolo di anticipazione nella misura massima dell'ulteriore 40% del contributo.

- In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente comma, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia, DURC e di altra documentazione eventualmente prevista, dispone l'erogazione della quota non superiore al 40% del contributo concesso.

Rendicontazione intermedia del raggruppamento ai 12 mesi (Art. 17 comma 6 dell'Avviso Reti per Taranto)

- Entro il termine di 14 (quattordici) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione del contributo, il soggetto capofila dovrà trasmettere a InnovaPuglia SpA per conto del Raggruppamento, pena la revoca del beneficio, il Rapporto Tecnico Intermedio e il Quadro Economico Intermedio rappresentante l'entità delle spese progettuali sostenute nel corso dei primi 12 mesi da ciascun componente del Raggruppamento, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
- InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa. Effettuata la suddetta verifica, acquisita l'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA trasmetterà al soggetto capofila del Raggruppamento e a Regione Puglia l'esito della verifica.

Rendicontazione finale e richiesta di erogazione dell'ultima quota del contributo a titolo di saldo (Art. 15 comma 1 sub d. e comma 6 e Art. 17 comma 7 dell'Avviso Reti per Taranto)

- Entro il termine di 60 (sessanta) giorni successivi alla data di conclusione del progetto, la capofila del Raggruppamento beneficiario dovrà trasmettere a InnovaPuglia SpA, pena la revoca del beneficio, la Dichiarazione di conclusione del progetto, corredata dal Rapporto Tecnico Finale (costituito da una dettagliata relazione tecnica, redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante della capofila del Raggruppamento, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti) e dal Quadro Economico Finale, rappresentante l'entità delle spese sostenute da ciascun componente del Raggruppamento.
- Entro lo stesso termine di cui al precedente punto, ciascun beneficiario componente del Raggruppamento, compresa la capofila, dovrà presentare la rendicontazione finanziaria, utilizzando l'apposita modulistica predisposta, in cui dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
- InnovaPuglia SpA verificherà la completezza e la regolarità della suddetta documentazione trasmessa in relazione all'effettivo raggiungimento dello stato di avanzamento tecnico e finanziario. La verifica sarà estesa alla vigenza del Soggetto Beneficiario e l'insussistenza di procedure concorsuali che ne determinerebbero l'inammissibilità ai sensi dell'Art. 17 comma 9 lettera a dell'Avviso.

In particolare, InnovaPuglia SpA effettuerà:

- la Verifica Tecnica del Progetto: saranno valutati i risultati scientifici del progetto di Ricerca e Sviluppo, la documentazione attestante i risultati della ricerca (documenti cartacei, elaborati grafici, risultati delle prove, lista e documentazione fotografica dei prototipi realizzati nelle varie fasi della ricerca) e i prototipi eventualmente realizzati;
- la Verifica delle Premialità, utili alla determinazione definitiva dell'intensità di aiuto, assegnate al progetto e ai singoli soggetti beneficiari; nel caso venga accertata la non rispondenza ai criteri di premialità definiti in concessione del contributo, l'intensità di aiuto riconosciuta definitiva sarà rideterminata conseguentemente;
- la Verifica Finanziaria finale del progetto e delle spese sostenute da tutti i soggetti del Raggruppamento:
 - qualora la spesa complessiva effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile per ciascun partner dovesse risultare inferiore alla spesa ammessa a contributo in fase di concessione, si procederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare della spesa

- definitiva ammessa a contributo; una spesa complessiva sostenuta, pur ritenuta ammissibile, superiore all'importo massimo ammesso in concessione, non comporterà aumento della spesa definitiva ammessa a contributo;
- sarà determinato il contributo definitivo spettante a ogni partner del raggruppamento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute come sopra determinate, applicando le percentuali delle intensità di aiuto così come determinate a seguito della sopra citata;
 - si procederà all'attualizzazione del contributo definitivo in applicazione dell'articolo 7, paragrafo 3 del Reg. 651/2014 e s.m.i.
- Effettuate le suddette verifiche, anche previa acquisizione dell'ulteriore eventuale documentazione ritenuta necessaria, InnovaPuglia SpA rilascerà alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali la relazione istruttoria con il quadro economico definitivo di progetto e l'entità del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento, nonché con l'indicazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare o del contributo già erogato da recuperare anche parzialmente in caso di revoca.
 - In caso di esito positivo dell'attività istruttoria di cui al precedente punto, la Regione Puglia provvederà alle verifiche di competenza attraverso l'interrogazione del Registro delle Imprese, degli archivi on line dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia, della Banca Dati Nazionale Antimafia e del Registro Nazionale Aiuti), adotterà gli atti dirigenziali per la presa d'atto del quadro economico definitivo di progetto e del contributo ammesso in via definitiva per ciascun partner del Raggruppamento, nonché per l'erogazione del saldo del contributo definitivo eventualmente da erogare o per il recupero anche parziale del contributo già erogato in caso di revoca.

Ottemperanza agli obblighi di legge relativi al Codice Unico di Progetto (CUP)

1. La Legge n.41/2023 di conversione del D.L. n.13/2023 prevede che “a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso”.
2. Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.
3. Nei casi previsti dalla legge, vale a dire:
 - a. per le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633,
 - b. per le fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP), nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione;dovrà essere comunque garantita la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche.
4. A tal fine, nel caso al precedente punto a., il CUP deve essere riportato direttamente dall'impresa acquirente, beneficiaria del contributo, sull'originale di ogni fattura, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.
5. Nel caso, invece, di cui al punto b., per le fatture elettroniche eventualmente emesse nel periodo di ammissibilità ma prima della comunicazione del CUP, come disciplinata all'articolo 13 al comma 10 dell'Avviso "Reti per Taranto", nonché per le fatture per le quali il fornitore abbia erroneamente omissso di indicare il CUP all'atto dell'emissione, immediatamente dopo la scoperta dell'irregolarità, il beneficiario potrà provvedere direttamente utilizzando il servizio web per l'integrazione del codice CUP nelle fatture elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive previsto dal provvedimento del 10 dicembre 2025 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, servizio reso disponibile sul portale "Fatture e Corrispettivi" (<https://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/portale/>) a partire dal 27 gennaio 2026.
6. Si precisa che non sono ammesse modalità di "regolarizzazione" alternative rispetto a quelle innanzi definite, come per esempio la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti la correlazione della fattura con il CUP relativo al progetto
7. Il CUP deve essere apposto anche sulle quietanze di pagamento relative ai giustificativi di spesa, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale del pagamento.
8. Si ricorda che l'Avviso all'articolo 17 comma 11 sub c) prevede l'inammissibilità delle spese rappresentate da fatture e documenti contabili non riportanti il CUP assegnato.